

AUTO & MOTORI
CONTROMANO
Manette, alleanze e giochi di potere

I dazi di Trump, i gilet gialli in Francia, l'ecotassa da noi: l'automobile (suo malgrado) si è ripresa il centro della scena. E per non farsi mancare nulla, il numero uno del suo primo Gruppo mondiale, Carlos Ghosn, è attualmente in carcere a Tokyo accusato di pesanti illeciti finanziari e tributari. Un'"Alleanza" complicata quella che ha guidato fino al momento del suo arresto: formata da Renault che controlla il 43% di Nissan, la quale a sua volta detiene una quo-

ta del 15% di Renault (senza diritti di voto), oltre al 34% dell'altro partner, Mitsubishi. Ma soprattutto molto coesa, al punto che Nissan ha "scaricato" immediatamente Ghosn avallando il sospetto della sua colpevolezza, mentre Renault lo ha riconfermato difendendo a spada tratta. Chi in queste ore sostiene che la carcerazione di Ghosn altro non sarebbe che il frutto di un intrigo di potere volto a ribaltare i pesi dell'accordo, forse non sbaglia del tutto.

Più 70% di vendite in Italia e 15 mesi consecutivi di crescita grazie al nuovo posizionamento del marchio. Jeff Hines, responsabile per l'area Emea del brand di Fca: «Le grandi sfide però iniziano solo adesso»

ALBERTO CAPROTTI

Quindici mesi ininterrotti di crescita sul mercato europeo, la Compass quale Suv medio più venduto in Italia, il successo di Renegade, la Cherokee che ha realizzato il 40% in più di immatricolazioni negli ultimi due mesi, e il 2018 che chiuderà con un incremento di vendite calcolabile intorno al 50% rispetto al 2017. Sono tanti i numeri che arricchiscono l'anno d'oro di Jeep, fiore all'occhiello del Gruppo Fiat-Chrysler, che è stato festeggiato nei giorni scorsi durante la Jeep Winter Experience al CampZero di Champoluc, in Val d'Aosta. Il brand, per la zona Emea (Europa, Africa e Medio Oriente), è guidato dal gennaio scorso da Jeff Hines, americano di Detroit trapiantato a Torino per seguire da vicino le sorti di Jeep: «Un marchio iconico - spiega il manager - che rappresenta in pieno la voglia di avventura e la libertà di guidare. E che proprio per questo riesce a ottenere risultati così buoni anche in un mercato complesso come quello europeo, molto più difficile di quello degli Stati Uniti per la presenza di un pubblico e di norme relative alla circolazione così diverse da Paese a Paese». È indubbio però che il salto in termini di vendite e di popolarità sia stato determinato dal nuovo posizionamento di Jeep, e dal gradimento riscosso dai vostri tre modelli di punta... «È vero. Grazie all'aggiornamento estetico e i nuovi motori, abbiamo



Una Jeep Wrangler impegnata durante la Winter Experience a Champoluc

Numeri d'oro, l'anno di Jeep

«Non solo fuoristrada, il motivo del successo. Ora l'elettrificazione con lo stabilimento di Melfi protagonista»

raddoppiato la presenza sul mercato superando i 300mila pezzi in Europa con Renegade, che con Compass e Cherokee ci ha consentito di uscire dai confini del fuoristrada puro, alimentando nel pubblico l'idea che Jeep sia anche un marchio di vetture per tutti i giorni e tutti gli utilizzi, anche quelli unicamente stradali e cittadini». E per quanto riguarda i prezzi? «Il marchio era e resterà posizionato in fascia medio-alta anche con Renegade e Compass nei loro rispettivi segmenti di appartenenza. In passato non avevamo modelli medio-piccoli e di prezzo abbordabile. Ora molto è cambiato».

L'ultima arrivata in ordine di tempo, come aggiornamento di gamma, è la Wrangler: da sempre la più amata da chi non ama l'asfalto... «Wrangler è rimasta un'icona del fuoristrada ma ora ha una doppia anima e si è evoluta molto quanto a raffinatezza e comfort di guida, tanto da piacere molto anche a chi lo usa quotidianamente o nel tempo libero. Non è un caso se negli Stati Uniti è stata eletta miglior vettura del segmento da Motor Trend e Car&Driver, battendo avversari molto importanti come Land Rover Discovery, Lexus LX e Mercedes Classe G. La nuova generazione di Wrangler a novembre ha triplicato gli ordini in

Italia e gli ha raddoppiati in un mercato fondamentale come quello del Medio Oriente». Un solo appunto: appena una stella su cinque nei test di sicurezza EuroNcap... «Wrangler è un veicolo unico nel genere: per il suo design particolare è più difficile adeguarlo ad alcuni standard, ma ha a bordo tutta la tecnologia di sicurezza che serve: su questo siamo assolutamente tranquilli». Le grandi sfide però arrivano adesso. Cosa risponde a chi sottolinea che il Gruppo Fiat-Chrysler sia in netto ritardo per quanto riguarda l'elettrificazione della gamma? «Rispondo che Fca si adeguerà pre-

stissimo ai nuovi standard. Anche qui Jeep aprirà la strada: tra un anno avremo la prima Renegade ibrida, subito dopo toccherà alla Compass avere una versione elettrificata. Seguirà poi la Wrangler ibrida a fine estate 2020. Il nostro piano prevede di lanciare tutti e tre i modelli già al Salone di Ginevra il prossimo marzo». L'ibrido Jeep sarà "vero", cioè in versione plug-in... «Questo sarà il nostro primo approccio, e prevediamo che a regime il 20-30% dei volumi saranno rappresentati da modelli elettrificati. Poi vedremo se esisteranno le condizioni anche per l'elettrico puro». Il fatto che le prime due vetture elet-

trizzate della storia di Jeep verranno costruite in Italia, è un segnale? «Credo di sì. Lo stabilimento di Melfi già sforna Renegade e Fiat 500X ad alimentazione tradizionale ma è uno dei più importanti in assoluto del Paese ed è pronto per sfruttare i volumi produttivi molto alti di cui è capace». Malgrado la "demonizzazione" del diesel, il mercato (pur in calo) non sembra volerlo abbandonare. Quale è la vostra posizione? «Per almeno i prossimi 3/5 anni non prevediamo una forte diminuzione della richiesta delle motorizzazioni a gasolio, per questo manterremo la nostra offerta sul diesel».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ/PEUGEOT

Elegante, spaziosa, moderna e versatile. Così 508 SW reinventa la wagon familiare

CORRADO CANALI

Come la berlina, o anche di più. Si spiega probabilmente con la volontà di ribadire una precisa impronta di linee e contenuti la scelta di Peugeot di lanciare la nuova 508 SW pochi mesi dopo la 508 berlina da cui deriva. Nonostante i due modelli abbiano in comune quasi tutto, la "familiare" sembra destinata a numeri di vendita più importanti, grazie al grande bagagliaio che ne aumenta la versatilità, e per lo stile audace ed elegante che trasforma la SW in un ammiraglia con la coda. Come la berlina, anche la 508 station wagon offre il sistema di

visione notturna Night Vision che utilizza una telecamera a raggi infrarossi molto utile in caso di ridotta visibilità. Le immagini riprese sono visualizzate nel quadro strumenti digitali i-Cockpit, il cruscotto hitech di Peugeot. Anche per la SW i motori sono cinque, tre turbodiesel da 130, 160 e 180 cv e due benzina da 180 e 225 cv. Sia la 508 berlina che la Station Wagon offriranno poi l'alimentazione ibrida sulla base del motore PureTech da 180 cv abbinato ad un'unità elettrica da 110 cv per una potenza massima combinata di 225 cv. Già ordinabile, la nuova 508 SW sarà in vendita con prezzi com-



presi fra i poco più di 31 mila euro del modello di accesso Active con diesel da 130 Cv, fino ai 51.000 euro della serie limitata First Edition col diesel più potente da 180 cv. Destinata all'u-

tenza professionale è invece la formula d'acquisto per la 508 SW Business col turbodiesel da 130 cv, con 36 rate da 399 euro comprensivi di RCA e di bollo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il canale motori su www.avvenire.it/economia/motori. Si può accedere anche con il QR Code


LA PROVA/HONDA

CR-V Hybrid, la quasi elettrica che decide da sola come funzionare



La nuova Honda CR-V Hybrid e, a sinistra, la debuttante Peugeot 508 SW

La decisione di sostituire il diesel con l'ibrido per il CR-V è coerente con l'intenzione di Honda di abbandonare in Europa i motori a gasolio entro il 2021: al loro posto ci sarà un'offensiva di modelli ibridi e ibridi plug-in, che anticipano una versione elettrica in arrivo nel 2020. La doppia alimentazione in casa Honda risale al lontano 1999, quando venne lanciata l'Insight: da allora, Honda ha venduto 2,4 milioni di ibride nel mondo. Ora lo adotta anche sul suo Suv più popolare, dopo aver aggiustato il tiro dal punto di vista estetico con l'arrivo della quinta generazione. Senza addentrarsi in complicati dettagli tecnici, la tecnologia iMMD (intelligent multi drive) di Honda consente alla nuova CR-V di decidere in piena autonomia qual è la modalità di marcia più efficiente in termini di dinamica e consumi: ibrida, solo elettrica o solo a motore termico. Semplificando: partenza e tratti cittadini in EV (electric vehicle), tutto il resto per lo più in ibrido; indicativamente fra 80 e 120 km/h il motore termico aziona direttamente la trazione, mentre oltre i 120 è di nuovo l'ibrido la soluzione più conveniente. Il motore elettrico (184 Cv) funziona praticamente sempre, il 2.0 litri benzina (145 Cv) per la maggior parte del tempo alimenta le unità elettriche (la batteria agli ioni di litio è da 1,4 kWh) e interviene solo a velocità di crociera medio-alta. Risultato: efficienza, silenziosità e guida morbida, anche se molto poco sportiva. La CR-V Hybrid parte da una base di 32.900 fino al top di gamma a 44.500 euro, e sarà in vendita da febbraio 2019. (Co. Ca.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CORSO DI GUIDA SICURA ORGANIZZATO DAL BRAND GIAPPONESE

Bebe Vio e la Yaris, prima ibrida che fa guidare i disabili

La campionessa paralimpica in pista nella sessione curata dalla Toyota Driving Academy. Lo slogan: «Solo quando siamo liberi di muoverci tutto diventa possibile»

FERDINANDO SARNO

Il 12 novembre scorso, presso il circuito internazionale di Viterbo, si è svolto il primo corso di guida sicura per disabili sviluppato in collaborazione con Art4Sport e Toyota. Tutti i partecipanti dopo una sessione teorica a cura della Toyota Driving Academy, hanno provato l'esperienza di guida delle auto con tecnologia ibrida elettrificata su pista. A disposizione per i test drive quattro Yaris Hybrid di cui due con allestimento per disabili. All'evento era presente Bebe Vio, la schermitrice italiana e campionessa paralimpica, ambasciatrice del Toyota Team, che da poco ha vinto la quarta coppa del mondo

di fioretto, prima tappa della qualificazione a Tokyo 2020. Oltre a lei hanno presieduto l'evento Andrea Pusateri (paracycling) e Ilaria Naef (WCMX), anche loro membri del Toyota Team che, con le loro imprese e in linea con i valori dello sport, rappresentano al meglio lo spirito di sfida e miglioramento continuo propri del brand. «Con questo corso di guida sicura per disabili con auto elettrificate, il primo in Italia, affermiamo ancora una volta il nostro essere un vero e proprio Mobility brand che diffonde un concetto di mobilità fatta di auto, di tecnologia e di innovazione da mettere al servizio di tutte le persone, anche con disabilità, per migliorarne la qualità di vita - ha dichiarato Alberto San-

tilli, Direttore Marketing di Toyota Motor Italia -. Toyota ha lanciato l'iniziativa corporate Start Your Impossible per garantire la migliore

mobilità possibile a tutti e la libertà di movimento senza alcun tipo di ostacolo, perché solo quando siamo liberi di muoverci tutto diventa possibile». Toyota, leader mondiale del mercato elettrificato con oltre 12 milioni di automobili ibrido-elettriche vendute al mondo dal 1997, attraverso "Start Your Impossible", ha iniziato un nuovo percorso, un modo nuovo di affrontare le sfide, promuovendo una società basata sull'inclusività, libera da qualsiasi discriminazione. In linea con lo spirito di Start Your Impossible, è stato scelto il Toyota Team, formato da atleti italiani appartenenti alle varie discipline Olimpiche e Paralimpiche.

12 milioni
Toyota è leader assoluto del mercato automobilistico elettrificato con oltre 12 milioni di vetture ibrido-elettriche vendute al mondo dal 1997 ad oggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA